



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 15 novembre 2023

Comune di Arese
mercoledì, 15 novembre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 16 novembre 2023

Comune di Arese
giovedì, 16 novembre 2023

Comune di Arese

16/11/2023 **La Notizia** Pagina 13 *ANTONIO MURZIO* 3
Apri il Merlata Bloom, una colata di cemento ereditata dalla Moratti

16/11/2023 **Prima Milano Ovest** 4
Parco degli Alpini: procede la bonifica

La Notizia

Comune di Arese

Apri il Merlata Bloom, una colata di cemento ereditata dalla Moratti

Inaugurato a Milano il mega-Mall Costruito su un'ex area agricola

ANTONIO MURZIO

e il cimitero Mu socco, su un'area che fino a qualche anno prima di Expo era completamente agricola. sivo (acquisto dell'area compreso) vale oltre 400 milioni di euro e ne fa un mall unico a livello europeo.

grande centro commerciale da quando sulla poltrona sedeva Letizia Moratti governatore della Lombardia Il centro commernella variante urbanistica Nel Bollettino ufficiale di (Burl), numero 20, di venerdì 20 maggio 2011, si legge che "con deliberazione della Giunta comunale n. 2432/2008, il Comune di Milano ha approvato la promozione dell'Accordo di Programma (di seguito anche l'A.d.P.) - ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 12, della L.R. 14 marzo 2003 n.2 - tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Provincia di Milano per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate 'Cascina Merlata', poste nell'ambito di interesse degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015".

Milano con il suo l'hinterland, con buona pace dei commercianti che hanno le attività in città, sta diventando una distesa di centri commerciali.

Chi subirà la diretta concorrenza del nuovo centro commerciale sarà il centro commerciale di **Arese**, sorto su una porzione di superficie dell'ex stabilimento Alfa Romeo.

Nel Sud Milano, a Locate Triulzi, sarà Milano, altro centro comil tempo libero, che si trova della ferrovia Milano Pavia. aprire i battenti entro il il Westfield Milano-Segrate, regime, non meno di 16mila di lavoro. Sulla mega area ex come "dogana-indovuto sorgere il più del lusso d'Europa, con una di oltre 155mila 300 negozi "griffati", un ristoranti, palestre, sale cinee arene per spettacoli.



Prima Milano Ovest

Comune di Arese

Parco degli Alpini: procede la bonifica

Il parco resterà chiuso fino al termine dei lavori per consentire che le varie attività si svolgano in sicurezza. Parco degli Alpini di **Arese**: iniziate le attività di indagine indirette (magnetometrica e geoelettrica) Parco degli Alpini: procede la bonifica Martedì 14 novembre sono iniziate le attività di indagine indirette (magnetometrica e geoelettrica) al Parco degli Alpini di viale dei Platani ad **Arese**, in cui l'estate scorsa era stato rinvenuto del materiale sospetto. Dal 5 dicembre, partiranno le operazioni di monitoraggio dei gas interstiziali e il campionamento, a cui seguirà l'analisi dei dati. Le operazioni riprenderanno a gennaio 2024 per concludersi indicativamente in primavera. Il parco resterà chiuso fino al termine dei lavori per consentire che le varie attività si svolgano in sicurezza. Ma cosa era successo? L'Amministrazione comunale non aveva perso tempo e aveva tempestivamente isolato e messo in sicurezza l'area per evitarne l'accesso. Era stato quindi prontamente prelevato un campione e inviato ad un laboratorio incaricato di effettuare l'analisi, avvisato Arpa e Città metropolitana. L'area di via dei Platani era stata oggetto molti anni fa di una bonifica ambientale. Dalla relazione sottoscritta dal tecnico ambientale incaricato dal Comune era risultato che il materiale di colore nero fuoriuscito dal terreno che si presentava in forma viscosa, semisolida e, da una valutazione visiva confermata dai successivi accertamenti analitici, risultava riconducibile a materiale a base catrame. "E' iniziato il piano di caratterizzazione, al fine di capire l'estensione della problematica e definire l'intervento che va fatto - ha spiegato il sindaco Luca Nuvoli - Il piano prevede quattro fasi. A marzo verrà analizzato il tutto e si definirà poi come procedere ad una eventuale bonifica. La sostanza comunque non sta penetrando nella falda acquifera. E' una sostanza pericolosa solo nel momento in cui viene toccata".





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 17 novembre 2023

Comune di Arese

17/11/2023	Settegiorni	Pagina 30	3
<hr/>			
17/11/2023	Settegiorni	Pagina 30	4
<hr/>			
17/11/2023	Settegiorni	Pagina 30	5
<hr/>			
17/11/2023	Settegiorni	Pagina 30	6
<hr/>			
17/11/2023	Settegiorni	Pagina 30	7
<hr/>			
17/11/2023	Settegiorni	Pagina 46	8
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 58	10
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 58	12
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 58	14
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	15
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	16
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	17
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	18
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	19
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	20
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	21
<hr/>			
17/11/2023	Il Notiziario	Pagina 59	22
<hr/>			

Settegiorni Comune di Arese

Iniziato il monitoraggio al parco degli Alpini

ARESE (afd) Martedì sono iniziate le attività di indagine indirette (magnetometrica e geoelettrica) al Parco Alpini di viale dei Platani, in cui l'estate scorsa era stato rinvenuto del materiale sospetto.

Dal 5 dicembre partiranno le operazioni di monitoraggio dei gas interstiziali e il campionamento, a cui seguirà l'analisi dei dati. Le operazioni riprenderanno a gennaio 2024 per concludersi indicativamente in primavera. Il parco resterà chiuso fino al termine dei lavori per consentire che le varie attività si svolgano in sicurezza. Ma cosa era successo? Il parco degli Alpini era stato chiuso il 19 ottobre dello scorso anno dopo un'ordinanza a tutela dell'igiene e della salute pubblica per via del ritrovamento di materiale scuro e vischioso.

L'Amministrazione comunale non aveva perso tempo e aveva tempestivamente isolato e messo in sicurezza l'area per evitarne l'accesso. Era stato quindi prelevato un campione e inviato ad un laboratorio incaricato di effettuare l'analisi, avvisato Arpa e Città metropolitana.

«E' iniziato il piano di caratterizzazione, al fine di capire l'estensione della problematica e definire l'intervento che va fatto - ha spiegato il sindaco Luca Nuvoli - Il piano prevede quattro fasi. A marzo verrà analizzato il tutto e si definirà poi come procedere ad una eventuale bonifica. La sostanza comunque non sta penetrando nella falda acquifera, è pericolosa solo se toccata».



Settegiorni Comune di Arese

Numerose persone al convegno organizzato da «Prospettiva 2023» a tutela di uno dei patrimoni più belli del paese

«Riapriamo villa Valera, sta morendo»

E' chiusa da ormai quattro anni, si rischiano danni irreparabili per la prestigiosa dimora gentilizia

ARESE (afd) «A più di quattro anni dalla chiusura di Villa Ricotti ad **Arese** (nota ai più come Villa La Valera), nulla si muove ed il rischio di danni irreparabili per la prestigiosa villa gentilizia si fa sempre più concreto».

E' questa la motivazione che ha spinto «Prospettiva 2023» a organizzare, sabato presso la casa delle associazioni, un incontro dove, al fianco del presidente **Giuseppe Augurusa**, che ha introdotto l'argomento, i presenti si sono interrogati sul «che fare» insieme ad ex amministratori dei Comuni di Lainate, Cesano Maderno e Cinisello Balsamo, con le associazioni Amici di Villa Litta e Associazione Vivere il Palazzo e il Giardino **Arese** Borromeo, che hanno gestito nel corso della loro storia casi analoghi in altre realtà, consapevoli del valore del patrimonio culturale per l'intera collettività.

«Il protagonismo dell'Ente locale è determinante: la cultura è sempre un bene pubblico indipendentemente dagli assetti proprietari, sentimento confermato dalla campagna del FAI della scorsa primavera che ha visto per la prima volta la collocazione della Villa e del suo Borgo tra i "luoghi del cuore" - fanno sapere - La volontà manifestata dalla proprietà di vendere nel corso degli ultimi anni non rappresenta in sé un ostacolo al recupero ed alla conservazione del bene e del borgo circostante, tuttavia non è tale da impedire la riapertura e la fruibilità attraverso la riconferma della convenzione tra pubblico e privato sottoscritta nel 2018».

A tal proposito, Prospettiva 2023 invita le parti in causa, Comune e proprietà, affinché si apra un tavolo di discussione che consenta di verificare i possibili spazi "negoziali" per la riapertura del bene alla città.



Settegiorni Comune di Arese

Preoccupazione dei gruppi di opposizione che fondano un Comitato a tutela dei cittadini

«Dopo la Rsa anche l'Agorà potrebbe essere dato in gestione»

ARESE (gse) Un comitato per tutelare i cittadini sulle problematiche del paese.

I gruppi di opposizione stanno dando vita in queste ore alla costituzione di un comitato «A tutela dei legittimi interessi degli **aresini**». «Abbiamo dato seguito a quanto dichiarato nei Consigli di luglio, settembre e ottobre, a tutela della cittadinanza, per quanto concerne la linea 561, la linea di pullman che collega **Arese** con la metropolitana di Rho-Fiera per cui Rho non paga le sue fermate a differenza di **Arese** - spiegano i rappresentanti dei gruppi di opposizione di **Arese** - Per quanto sopra annunciano anche la costituzione di un comitato a tutela dei legittimi interessi degli **aresini**. Ricordano inoltre che continua la raccolta firme contro la cessione della Gallazzi a Sercop e che, a seguito di voci insistenti sulla volontà dell'amministrazione di cedere anche la gestione del centro civico Agorà (pare al Consorzio Bibliotecario Nord Ovest), gli scriventi hanno richiesto al sindaco la costituzione di un tavolo per discutere un tema che, come casa di riposo, interessa la cittadinanza».

Una problematica, quella dell'eventuale cessione della gestione del Centro Agorà al Csbno che preoccupa le opposizioni sedute in consiglio comunale e i gruppi di opposizione che non siedono in consiglio ma continuano a lavorare per il paese.



Settegiorni Comune di Arese

BIBLIOTECA Scritto da Giorgio Sivocci

«Un moschettiere a cavallo» volume sull'Alfa Romeo donato al Comune

ARESE (afd) Un nuovo volume donato alla biblioteca di **Arese**.

Giovedì mattina il sindaco Luca Nuvoli e l'assessore alla Cultura Denise Scupola hanno ricevuto in dono da Giorgio Sivocci una copia del volume «Un moschettiere a cavallo (motore)», una raccolta di notizie, immagini e documenti dedicati al nonno Ugo Sivocci, pioniere del motorismo del primo '900, e a suo figlio Riccardo, che nei decenni successivi fu un meccanico che curò la messa a punto delle vetture di famosissimi piloti sui più noti circuiti del mondo.

Questo volume sarà disponibile in biblioteca nella sezione dedicata ad Alfa Romeo, casa automobilistica che per oltre 40 anni ha avuto ad **Arese** il più grande stabilimento, per approfondire le gesta del pilota Alfa Romeo che scoprì Enzo Ferrari e diede vita alla leggenda del Quadrifoglio Verde.



Settegiorni Comune di Arese

Il 24 e 25 novembre

Tante iniziative per la giornata contro le violenze

ARESE (afd) Il 25 novembre si celebra nel mondo la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per sensibilizzare l'opinione pubblica su una delle più grandi violazioni dei diritti umani.

Arese celebrerà questa ricorrenza venerdì 24 novembre con un'iniziativa in collaborazione con lo Spazio Giovani YoungDolt: una prima parte di talk sul tema della violenza contro le donne, con la presenza anche del centro antiviolenza Hara, e a seguire un concerto di Dinamica - Cantautrici in movimento, un collettivo di cantautrici che si propone di aprire gli spazi dedicati alla musica a un numero sempre più elevato di donne, scardinando i più diffusi stereotipi di genere.

Sabato 25 novembre, invece, arriverà Milva Marigliano, tra i visi più conosciuti del teatro italiano, che affronterà la profonda sofferenza delle donne vittime di violenza, accompagnata dalla fisarmonica di Guido Baldoni.

«Anche quest'anno abbiamo voluto organizzare un'iniziativa con lo Spazio Giovani YoungDolt, iniziativa che si rivolge prevalentemente a un pubblico di giovani e giovanissimi, perché purtroppo le ricerche ci dicono che gli stereotipi di genere sono ancora molto diffusi anche tra giovani e adolescenti - ha detto l'assessore alla Parità e Pari Opportunità Denise Scupola - In particolare, abbiamo voluto lavorare insieme a ragazze e ragazzi sul tema del consenso, ma anche puntare i riflettori su quanto siamo ancora lontani dal compimento di una reale pari opportunità delle donne in ambito lavorativo.

Abbiamo poi fortemente voluto Milva Marigliano al Centro civico Agorà, con un reading di forte impatto, perché riteniamo che la sua fama possa attrarre un pubblico non necessariamente già sensibile rispetto al tema della violenza maschile contro le donne. Bisogna agire per portare avanti un cambiamento culturale, solo così potremo porre fine a questo fenomeno».

«Prevenire e contrastare la violenza contro le donne deve essere un obiettivo comune a tutti gli attori delle reti istituzionali, ma anche a ogni persona che deve porsi in una giusta prospettiva rispetto a un fenomeno che ha risvolti culturali, sociali, civili - sottolinea il primo cittadino Luca Nuvoli - La violenza si presenta in varie forme e per la vittima non sempre è facile riconoscersi tale e denunciare, perché i maltrattamenti non sono solo fisici, ma anche psicologici o economici. A sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza deve esserci una rete integrativa di sostegno territoriale, di servizi garantiti dalle istituzioni, ma anche una rete di amici, familiari e parenti che non sottovalutino i segnali. Nessuno deve voltarsi dall'altra parte pensando che non ci riguarda».



Settegiorni Comune di Arese

PALLANUOTOITALIA Il settore giovanile della SG punta ad essere ancora protagonista

Matteo Lombella: «Per le squadre di Arese comincia una stagione che sarà straordinaria»

ARESE (rp1) Pallanuoto **Arese** in versione "Il giorno della marmotta"?

Sì, perchè, dai, è bello rivivere sempre le stesse emozioni e, a distanza di un anno, il clan aresino in vasca si esalta di nuovo.

«Dalla vittoria U17 alla vittoria in Coppa delle Coppe: allo stesso modo in cui si è concluso lo scorso anno terminato da campioni - dice Matteo Lombella, allenatore di Pallanuoto **Arese** - iniziamo la nuova stagione ripartendo con un'ottima vittoria in Coppa delle Coppe.

Le migliori squadre del campionato dell'anno appena concluso si sono affrontate in una semifinale da dentro o fuori e, successivamente, nella finalissima per strappare la vittoria in Coppa delle Coppe, una sorta di Coppa Italia del campionato PallaNuotoItalia della Libertas».

Come siete arrivati a questo obiettivo?

«Nell'unico modo possibile e plausibile, ovvero - spiega Lombella- mettendoci alle spalle un intenso e proficuo mese di preparazione. Allenandoci benissimo abbiamo potuto tagliare questo eccellente traguardo che, tra l'altro, ci dà grande carica per affrontare la nuova stagione che ormai è alle porte. In questo senso non posso che esprimere la mia totale soddisfazione perchè i nostri ragazzi, tutti nati nelle annate 2007 e 2008, sono approdati a Torino con l'obiettivo di vincere questo trofeo. Dopo una semifinale tirata ma vinta 5 a 4 con Treviglio Waterpolo, siamo poi approdati in finale.

In questa partita l'atteggiamento dei ragazzi è cambiato fin da subito perchè, da coach, ho visto negli occhi dei miei giocatori grande concentrazione e la massima determinazione per mettere in bacheca l'obiettivo prefissato. Non a caso nella sfida con Poli Novate Cormano non c'è stata partita visto che abbiamo sostanzialmente dominato e, alla fine, vinto 9 a 4, confermando senza se e senza ma un percorso netto ed emozionante nel quale abbiamo messo in mostra mentalità e grandissima voglia di vincere, dopo un'annata che, tra l'altro, già densa di vittorie e risultati positivi».

Che ricadute ha, o avrà, questo successo per la SG Sport **Arese**?

«Beh, prima di tutto, c'è un effetto immediato che rimanda ad una certezza: per quanto riguarda l'ambito pallanuotistico stiamo diventando, sempre più, un'eccellenza al livello territoriale.

Poi, è chiaro, speriamo che tutti questi meritati successi possano fare da traino per tutto il nostro movimento che, è giusto sottolinearlo, lancia la pallanuoto con un corso d'avviamento già a partite



Settegiorni

Comune di Arese

dall'età di 7 anni. Con questo presupposto, insieme al mio assistente Daniele Silvestri, facciamo partire un progetto finalizzato a sviluppare, tra le competenze chiave, quello dell'espressività corporea e dell'attività motoria - sportiva, fondamentale soprattutto nella fase dell'adolescenza. Nello specifico intendiamo far conoscere la pallanuoto e il mondo della piscina ai ragazzi per aprire nuovi stimolanti percorsi che portano il ragazzo fino alla maggiore età in un ambiente sano, costruttivo e formativo sia a livello sportivo sia a livello personale».

Futuro a breve?

«Con l'arrivo di novembre si è aperto il sipario su una nuova stagione di fuoco nel mondo di PallaNuotoItalia.

Affronteremo il campionato di quest'anno con tutte le categorie giovanili iscritte nelle massime serie. Ciò ci è permesso grazie alla lungimiranza del presidente Stefano Colantuono che, come noto, crede molto nel progetto pallanuotistico arese.

Per questi motivi siamo davvero carichi e galvanizzati dall'idea e dal desiderio di poter arrivare in fondo provando a conquistare due trofei destinati a celebrare le squadre più forti nelle rispettive categorie. Il tutto conclude Lombella - in una stagione che promette di essere davvero epica. Straordinaria».

Il Notiziario Comune di Arese

I cittadini temono meno controlli e rette più care

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Il 6 novembre scorso, si è tenuto al centro civico "Agorà" il consiglio comunale aperto agli interventi dei cittadini sul passaggio della gestione del ramo casa di riposo della Gallazzi Vismara a Sercop. Settimana scorsa il "Notiziario" ha iniziato a riportarne la cronaca relativamente al progetto illustrato dal sindaco Luca Nuvoli e alle preoccupazioni emerse nel dibattito. La cronaca prosegue ora con gli interventi dei cittadini all'assemblea e con la posizione della minoranza consiliare.

Al di là dei discorsi politici, giuridici, tecnici e di business, i cittadini intervenuti hanno espresso forti timori per l'impatto negativo che l'allontanamento della gestione locale della rsa potrebbe avere sull'assistenza agli anziani ricoverati e sulla sostenibilità delle loro rette per i parenti.

"Io sono qui perché mia moglie è ricoverata in rsa - ha detto Luigi Bellù, un cittadino anziano seduto tra il pubblico, - quindi parlo con cognizione di causa per quello che è mia esperienza. Devo dire che sono molto soddisfatto di tutto.

Dell'assistenza sia medica che infermieristica che del personale in generale.

Soddisfatto della cortesia e della quasi affettuosità. Quindi mi spaventa (e qui gli ha tremato la voce) ogni cambiamento.

Io non ne faccio un discorso né di destra né di sinistra, né di opposizione. Ne faccio un discorso realistico: ho paura che inserire una realtà più grossa a gestire la rsa possa, come tutte le cose, perdere di vista l'interesse specifico di ciascuna persona lì dentro. Questa visione di allargamento delle cose, di mancanza di controllo diretto giorno per giorno nella gestione, mi spaventa notevolmente.

Questo volevo dirvi".

"Io abito **Arese** da 45 anni - è intervenuta Luciana Fossati, nota anche per aver svolto in passato attività politica - e ho avuto mia nonna alla rsa che era sempre lì sulle scale ad aspettarmi. La casa di riposo è sempre stata considerata un'eccellenza anche dai nostri paesi vicini, Perché?

Perché quando si entra nella rsa vuol dire che non si ha più la famiglia e quindi bisogna trovare nell'ambiente in cui la persona si deve adattare una familiarità, una continuità del personale. Qui ci sono le persone che come me hanno visto dei parenti all'interno della rsa essere trattati bene. Comunque essere contenti al di là di quanto si può essere contenti, perché la Gallazzi Vismara è sempre stata vista per l'operatività interna come una famiglia. Una nuova famiglia. E quando si è vecchi si vuole vedere una faccia alla mattina, non che ogni mattina ne passi una nuova. Perché è molto diverso. E prima di fare le considerazioni



Il Notiziario

Comune di Arese

delle cifre, bisogna pensare all'umanità che ci deve essere in una casa di riposo. La rsa è nata per i poveri di **Arese**. Ma quali poveri che ci vogliono 2.200 euro al mese? Chi ha una pensione oggi di 2.200 euro al mese? Devono subentrare figli e nipoti.

Perché, o paghi, o dalla rsa te ne vai.

Quella manovra che è stata fatta qualche anno fa di mettere all'interno del bilancio della rsa i guadagni delle farmacie è stata una buona decisione, perché signori non sono tutti milionari ad **Arese**. Se entrano due persone, ci vogliono 4.400 euro. Ma chi ce li ha? E quindi cercate di tenere dentro i soldi per tenere giù le rette".

"La rsa - ha detto Pasquale Fantini, ex componente del cda - è una struttura che ha un rapporto relazionale con la cittadinanza tra i i migliori che ci sono e questo è legato alla governance che tutt'ora c'è nella struttura. Quindi perché cambiare questa governance? Quali sono le eccellenze al di sopra a noi rispetto a tutte le governance che ci sono state in questi anni e che hanno visto il comune in prima persona tramite i cda? Tenendo presente che all'interno di questo rapporto molto stretto sono stati fatti dei miglioramenti strutturali notevolissimi. Inoltre le eccellenze sono confermate anche ogni anno dalla soddisfazione dall'85-90 per cento degli utenti. Il problema dell'invecchiamento (affrontato negli interventi dai consiglieri di maggioranza) è un problema che tocca tutta l'Italia e che va affrontato in una maniera molto complessa a livello della gestione sanitaria in una sanità dove mancano medici e infermieri. Tutte queste considerazioni di ampliamento avrebbero portato a delle riflessioni più importanti, laddove l'azienda che si propone per la gestione avesse già consolidato quanto viene detto. Non c'è nulla di consolidato.

Invece la Gallazzi Vismara sarebbe in grado di interfacciarsi in modo nuovo senza perdere la gestione. Sercop è un'azienda al di fuori, con un suo cda, un suo bilancio e questi portano dei punti interrogativi.

Quando mi si parla di allargamento a tutti i livelli, di miglioramento del centro diurno discutendone con un'organizzazione diversa all'interno della rsa, forse sarebbe possibile. Ma nessuno ha mai discusso questo. I dubbi sono: perché all'interno di una struttura eccellente vogliamo cambiare il modo gestionale?".

Il sindaco Nuvoli ha risposto in particolare a Bellù, tranquillizzandolo sul fatto che l'aumento dei servizi non andrà a scapito di quelli assistenziali. "Ma dobbiamo essere sinceri - ha aggiunto - oggi in rsa abbiamo cento persone che sono l'1 per cento degli anziani areisini. Gli altri anziani già oggi non possono permettersi di entrare nella rsa. Noi dobbiamo supportarli prima del loro ingresso in rsa, che dovrà essere l'ultimo step. Però sappiamo anche che nell'economicità complessiva ci sono dei limiti all'interno dei quali noi ci muoviamo".

Il Notiziario Comune di Arese

Il rebus dei vantaggi dell'operazione Sercop. Il no di tutto il centrodestra

ARESE - "Noi oggi non abbiamo ancora dei numeri, - ha detto Roberta Tellini dai banchi della minoranza nel consiglio comunale aperto del 6 novembre durante la fase di discussione dei consiglieri - a oggi, l'unica cosa chiara, è che ci sarà un raddoppio delle ore di un dirigente Sercop, di un direttore sanitario, ma ancora non sappiamo quanto costerà. Abbiamo chiesto i documenti in capigruppo.

Non ci sono stati dati, perché è stato detto che sono ancora in preparazione.

Le economie di cui si fa menzione come elemento fondamentale per noi non sono rilevanti, perché le economie non si fanno né sul personale né sui nostri anziani".

"Chi ci garantisce che i maggiori costi non andranno a pesare poi sulle rette mensili dei nostri ospiti? - ha chiesto Andrea Miragoli (Forza Italia) - Dai dati presentati dal sindaco salta subito all'occhio che le quote degli psicologi aumentano dello 0,1% per cento e che quella della direzione generale aumenterà del 150%.

È giusto anche ricordare che Sercop è sì una partecipata dal comune, ma **Arese** ha solo un nono di partecipazione in tale società. Viene normale pensare che col tempo il suo obiettivo non sia quello di efficientare il servizio, ma di avere minori costi e minori entrate".

"Interpreto questa decisione - ha detto a sua volta Massimo Cormanni (Fratelli d'Italia) come una resa rispetto al troppo impegno necessario nella gestione diretta. Diamola allora a Sercop. Non mi permetto di entrare in una riflessione tecnica e giuridica, ma morale sì.

Il lascito della famiglia Gallazzi Vismara al comune di **Arese** (5 milioni di vecchie lire e un terreno nel 1958, ndr) ha previsto la responsabilità di gestire la rsa con una particolare attenzione ai più sfortunati.

Siamo noi **aresini** che ci occupiamo dei nostri anziani, indipendentemente dai colori politici, perché etica e morale non hanno colore. Come potrà il sindaco controllare l'attività, seduto con una quota di minoranza nell'assemblea dei sindaci di Sercop?".

"Noi crediamo che le politiche per gli anziani di **Arese** - è intervenuta Gaia Balbi (Tellini sindaco) debba passare per il consiglio comunale e che per incrementare i servizi basta assumere una persona in grado di coordinare quelli di rsa e farmacie senza passare per Sercop. Il laboratorio infermieristico c'è già (in Misericordia, ndr) e il controllo dell'eventuale Cabina di Regia (che sostituirebbe in Sercop l'attuale cda della rsa, ndr) non è giuridicamente rilevante perciò il controllo sarebbe solo virtuale. Come pensate che possiamo condurre un dibattito senza la visione dei documenti?".

"La donazione - ha risposto Barba Scifo (Forum) - parlava della creazione di un ospizio per i poveri



Il Notiziario

Comune di Arese

di **Arese**, ma da quando in qua la rsa persegue questo obiettivo? Oggi la rsa è un'azienda speciale e i poveri di **Arese** sono aiutati con l'integrazione delle rette e così continuerà a essere. Abbiamo messo anche un bonus per aiutare le famiglie e ha richiederlo è stato un numero ridicolo.

La rsa avrà un conto economico a parte e gli altri comuni non ci metteranno becco. Ci sarà il controllo di servizio. Il sindaco e il responsabile del servizio sociale di **Arese** saranno nella Cabina di Regia. Cosa che non c'è mai stata. Tanto è vero che i rapporti tra il comune e i cda passati sono stati spesso farraginosi. In Misericordia c'è un'infermeria sociale e solidale per i cittadini inviati dai servizi sociali. In rsa ci sarà un laboratorio aperto a tutta la cittadinanza. Noi ci mettiamo la faccia e fra quattro anni i cittadini valuteranno".

"Sui cambiamenti - ha specificato Eleonora Gonnella (Pd) - ci sono sempre grandi resistenze, però noi non possiamo state fermi rispetto allo status quo e alle modifiche in atto nella società. Si sta lavorando sui documenti affinché vengano mantenute la qualità, la competenza e le persone che al momento stanno lavorando con gli anziani e con un aumento delle ore dell'animazione".

Ma la minoranza di centrodestra è rimasta sulle proprie posizioni, ribadite anche martedì 7 novembre in un comunicato stampa in cui si sottolinea che "la maggioranza non ha intenzione di ascoltare la voce di quella parte di comunità arecina che non vuole cedere la gestione della casa di riposo" e che il consiglio comunale aperto, contrariamente dalle modalità da loro richieste, si è svolto "senza dati a supporto".

Il comunicato dei gruppi consiliari Tellini Sindaco **Arese** Migliore in Azione, Forza Italia e Fratelli d'Italia si chiude con la convinzione dell'opposizione che offrire più servizi ad anziani e cittadini non sia necessario "buttare soldi in stipendi per dirigenti".

In campo contro lo scorporo della rsa dalla dall'azienda speciale Gallazzi Vismara anche l'associazione Prospettiva 2023 guidata dall'ex assessore Giuseppe Augurusa (Pd) , che il 29 novembre, alle ore 21, terrà un incontro sul tema alla casa delle associazioni cui hanno aderito i partiti della minoranza consiliare (opposizione) e la Lega **Arese**. Quest'ultima promotrice di una petizione che al momento ha superato le quattrocento firme.

O.T.R.

Il Notiziario Comune di Arese

Bus 561, diatriba Arese-Rho sui costi: l'opposizione rhodense chiede lumi...

ARESE - RHO - Ad **Arese** l'opposizione di centrodestra guidata da Roberta Tellini pretende che la Giunta Nuvoli chieda la compartecipazione di Rho ai costi della Linea 561 **Arese**-Rho Fiera per le fermate che lungo il tragitto il bus effettua su Rho. Dopo mesi di polemiche areesine, ora anche l'opposizione di centrodestra di Rho ha deciso di vederci chiaro nel timore che il comune limitrofo ad **Arese** sia chiamato in giudizio. Pertanto, nei giorni scorsi Lega, Gente di Rho, Forza Italia, Fratelli d'Italia e SiAmo Rho hanno presentato un'interpellanza urgente alla Giunta Orlandi e alla giunta Sala di Città Metropolitana chiedendo trasparenza sul tema.

"È in atto una seria controversia - hanno spiegato in un comunicato stampa - in merito a modifiche che sembrerebbero non essere mai state autorizzate nel tragitto della linea 561. Secondo gli accordi stipulati che hanno dato vita a questa tratta, qualsiasi cambiamento nel servizio pullman dovrebbe essere concordato esclusivamente tra il Comune di Milano e quello di **Arese**. Mentre, a differenza della pianificazione iniziale, sono state create due fermate aggiuntive sul territorio di Rho. Modifiche che hanno avvantaggiato i rhodensi, mai chiamati a contribuire alle spese della linea, ignare al Comune di **Arese**. Questa situazione ha sollevato preoccupazioni tra i cittadini di **Arese**, che rischiano di perdere una linea essenziale per raggiungere la metropolitana, tantoché dagli interventi degli amministratori locali areisini, sia di centrodestra che di centrosinistra, si evince addirittura l'intenzione di voler chiamare in causa l'Amministrazione comunale di Rho, qualora non intendesse partecipare alle spese per la 561. Vogliamo capire quale posizione intende mantenere la giunta rhodense sulla questione, dato che è davvero paradossale che due amministrazioni comunali, governate dallo stesso partito, non riescano a trovare una soluzione dopo anni di controversie e ora preferiscano agire per atti protocollati. Orlandi e Nuvoli ci diano delle risposte chiare!".

Ombretta T. Rinieri.



Il Notiziario

Comune di Arese

Videosorveglianza rafforzata: Arese ora è più controllata

di Domenico Vadalà **ARESE** - La sicurezza urbana è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione comunale e il potenziamento del sistema di videosorveglianza attualmente in essere aiuta a conseguirlo.

Tuttavia l'attuale numero dei punti sensibili nel territorio urbano, a oggi, non ha completa copertura.

Per contro l'implementazione delle telecamere consentirebbe un più affinato controllo e per di più aumenterebbe il livello di sicurezza. Come superare la criticità? Con l'ampliamento della rete di connettività in banda larga di fibra ottica che avrebbe i requisiti per collegare e supportare il nuovo carico digitale. Ma la rete attualmente utilizzata per la connessione dell'impianto di videosorveglianza è di proprietà di Città Metropolitana e non può essere né manomessa né ampliata da altro operatore economico.

Da qui la richiesta del Comune con successo all'ente metropolitano di poter eseguire le opere necessarie all'estensione dei punti di interconnessione con fibra ottica.

Un'autorizzazione indispensabile per poter mettere mano all'intervento. Intanto il Comune, forte del pervenuto disco verde, ha appaltato per 180.560 euro i lavori alla ditta Skp Technology Srl con sede in Milano. Un investimento consistente, ma necessario per rafforzare la sicurezza.

L'installazione degli impianti di videosorveglianza nel territorio è prevista nelle intersezioni di via Matteotti/viale Resegone/ viale Sempione; viale Resegone/via Monviso/ via Marmolada; via Gran Paradiso/via Valera; viale Nuvolari/via dei Platani; via Don Minzoni/ viale Varzi; viale Alfa Romeo/ via per Bariana; per Passirana/via privata Alfa Romeo; via Don Giovanni Minzoni/via Allende; via dei Gelsi/via Matteotti; parcheggio di via Don Enrico Cantù.



Il Notiziario Comune di Arese

Violenza sulle donne: riflessioni, concerto e reading per vincere gli stereotipi di genere

ARESE - La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne si celebra il 25 novembre. Il Comune in omaggio alla ricorrenza organizza con lo Spazio Giovani YoungDolt, venerdì 24, alle 21, alla casa delle associazioni (viale dei Platani 6) una riflessione sulla violenza contro le donne con la partecipazione del centro antiviolenza Hara, e a seguire un concerto di Dinamica - Cantatrici in movimento, un collettivo di cantautrici che mira ad aprire gli spazi dedicati alla musica alle donne, scardinando i più diffusi stereotipi di genere. Poi sabato 25, alle 21, all'Agorà (via Monviso 7) ci sarà Milva Marigliano che affronterà la profonda sofferenza delle donne vittime di violenza, accompagnata dalla fisarmonica di Guido Baldoni.

Nel 2023, sino allo scorso ottobre, si sono registrati ben 90 femminicidi, di cui 75 in ambito familiare e, di questi, 47 a opera del partner o ex partner.

Un fenomeno, purtroppo, in forte crescita. "Con l'iniziativa - afferma l'assessora parità e pari opportunità Denise Cupola - abbiamo puntato i riflettori su quanto siamo ancora lontani dal compimento di una reale pari opportunità delle donne in ambito lavorativo. La partecipazione di Milva Marigliano con la sua fama potrà attrarre un pubblico non necessariamente già sensibile rispetto al tema della violenza maschile contro le donne".

Anche i dati sulla violenza sessuale fotografano una situazione tremenda: un sondaggio mostra che 1 donna su 10 donne di età pari o superiore a 15 anni nell'Unione europea hanno subito qualche forma di violenza sessuale.

"A supporto delle donne vittime di maltrattamento e violenza -aggiunge il sindaco Luca Nuvoli - deve esserci una rete integrativa di sostegno territoriale, di servizi garantiti dalle istituzioni, ma anche una rete di amici, familiari e parenti. Nessuno deve voltarsi dall'altra parte pensando che non ci riguarda. Bisogna, invece, coltivare il rispetto della persona, l'uguaglianza di genere, la leadership femminile".

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

"Attenti al lupo", l'Uniter contro la violenza alle donne

ARESE - Nuova conferenza con l'Uniter. L'appuntamento, dal titolo "Attenti al lupo. Voci diverse contro la violenza sulle donne", è per giovedì 23, alle 15, all'Agorà (via Monviso 7). Il Gruppo Uniter "Mi spetta il rispetto" affronterà il tema con la presenza di esperti che daranno indicazioni pratiche operative e delinearanno il profilo psicologico del "carnefice". Il gruppo è attivo da anni sui temi del rispetto per sé e per gli altri, della solidarietà e dei diritti umani con progetti concreti.



Il Notiziario Comune di Arese

Laboratorio gratuito all'Agorà

ARESE - Eco-deco laboratorio gratuito alla ludoteca dell'Agorà. Il ritrovo è per domani, sabato 18, dalle 12,30, con gli allievi, le allieve e i docenti del CFP AFOL Metropolitana di Pieve Emanuele.

Un'occasione gli allievi, le allieve e i docenti del CFP AFOL Metropolitana di Pieve Emanuele.



Il Notiziario Comune di Arese

Alzheimer café, nuovo incontro

ARESE - Alzheimer café, nuovo appuntamento. L'incontro è per domani, sabato 18, dalle 14.30 alle 16.30, alla casa di riposo Gallazzi Vismara (via Matteotti 30), per parlare del tema "Aiuti e interventi socio assistenziali previsti per le famiglie" con Gina Lorusso (arte terapia) e Antonella D'Introno (assistente sociale). L'incontro è un'occasione per le famiglie, i malati, i volontari e i professionisti per scambiarsi suggerimenti, consigli e informazioni.



Il Notiziario Comune di Arese

Bus 561, Gallazzi e Agorà: le opposizioni annunciano iniziative

ARESE - Le opposizioni si mobilitano sulla linea bus 561 e sulla Gallazzi, annunciando un comitato e la raccolta di firme. Ma anche sulla gestione dell'Agorà.

"Le opposizioni informano - si legge in una nota - di aver dato seguito a quanto dichiarato nei consigli di luglio, settembre e ottobre, a tutela della cittadinanza, per quanto concerne la linea 561. Per quanto sopra annunciano anche la costituzione di un comitato a tutela dei legittimi interessi degli **aresini**. Ricordano inoltre che continua la raccolta firme contro la cessione della Gallazzi a Sercop e che, a seguito di voci insistenti sulla volontà dell'amministrazione di cedere anche la gestione del centro civico Agorà (pare al Csbno), gli scriventi hanno richiesto al sindaco la costituzione di un tavolo per discutere un tema che, come la casa di riposo, interessa la cittadinanza di cui, si ricorda, l'opposizione unita rappresenta la maggioranza".



Il Notiziario Comune di Arese

Sabato la Colletta alimentare

ARESE - Anche ad **Arese** questo sabato ci sarà la colletta alimentare, con i volontari fuori dai supermercati per invitare i clienti ad acquistare alcuni beni di prima necessità e donarli all'uscita perché siano utilizzati per i più bisognosi. I supermercati **aresini** che aderiscono all'iniziativa sono per de

Il centro, Eurospin, Coop e Conad.



Il Notiziario Comune di Arese

"Soli mai, dopo un lutto": incontro di auto mutuo soccorso

ARESE - Perdere una persona cara è un'esperienza devastante e non facile da rielaborare. Ma incontrarsi in un gruppo di auto mutuo aiuto con persone che stanno vivendo lo stesso problema può aiutare a superare momenti di solitudine, disagio e sofferenza, ma anche a scoprire nuovi significati da dare alla vita. Il gruppo di Auto Mutuo Aiuto per persone in lutto offre la possibilità di stare insieme e darsi reciproco sostegno. Gli interessati a partecipare possono contattare Marica al 335.7880973 o scrivere a solimai@oltreperimetri.it.

L'appuntamento è per giovedì 23 prossimo, alle 18,15, nel centro anziani di via Col di Lana 10.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 18 novembre 2023

Comune di Arese

18/11/2023 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 46
Una cena per trasformare in realtà i progetti della onlus Maisha Marefu

Il Giorno (ed. Metropoli)

Comune di Arese

Arese

Una cena per trasformare in realtà i progetti della onlus Maisha Marefu

Cena di solidarietà questa sera a "La Pista" del centro commerciale Il Centro. Ad organizzare è la onlus Maisha Marefu, "Lunga vita" in lingua Swahili da oltre venti anni nei paesi africani. Fondata da tre amiche ha come obiettivo il soddisfacimento dei bisogni primari e anche il sostegno per un percorso di autonomia delle popolazioni locali. Negli ultimi tre anni, grazie a 2.042 donatori, sono stati raccolti e destinati ai progetti umanitari 488.294 euro. 18 socie hanno organizzato una missione durata più di un anno e negli anni successivi altre 15 donne si sono unite a loro, portando all'associazione un contributo in professionalità, possibilità e tempo. L'associazione è nata nel 2009 da una passione comune: Cristina Cappelletti, Agnese Robustellini e Rossella Ventricelli, tutte medici di **Arese**. La cena ha un costo di 60 euro, devolute all'associazione e chi vuole potrà aggiungere un'ulteriore offerta.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 19 novembre 2023

Comune di Arese
domenica, 19 novembre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 20 novembre 2023

Comune di Arese
lunedì, 20 novembre 2023



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 21 novembre 2023

Comune di Arese

21/11/2023 **Il Giorno (ed. Metropoli)** Pagina 44

Quasi 100mila bottiglie riciclate in cinque mesi con il progetto RecoPet

3

21/11/2023 **FanPage**

Ugly Cakes, un fenomeno tutto italiano: le torte brutte di Veronica Boienti sono già una dolce tradizione

4

Il Giorno (ed. Metropoli) Comune di Arese

Arese

Quasi 100mila bottiglie riciclate in cinque mesi con il progetto RecoPet

ARESE Quasi 100mila bottiglie in plastica riciclate in soli 5 mesi: è lo straordinario risultato raggiunto ad **Arese** nell'ambito del progetto "RecoPet", realizzato da Corepla, il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica, e Interzero (fornitore europeo di servizi di economia circolare), al quale ha aderito come prima insegna della grande distribuzione Iper La Grande I situata all'interno de "Il Centro" di **Arese**. È proprio qui che 5 mesi fa è stato installato l'eco-compattatore dove sono state portate 98.499 bottiglie in plastica, in media oltre 5 per abitante, avviate poi al riciclo. Quello di **Arese** è stato uno dei primi 100 eco-compattatori acquistati e installati da Corepla nei punti vendita della grande distribuzione in Italia. «Siamo orgogliosi del successo dell'iniziativa, che ha l'obiettivo di accrescere la prossimità e la diffusione di un nuovo sistema di raccolta selettiva e contribuire a dar vita al circolo virtuoso del bottle-to-bottle, ossia garantire che le bottiglie conferite dagli utenti agli eco-compattatori siano trasformate nuovamente in altrettante bottiglie», commenta Giovanni Cassutti, presidente Corepla. **Aresini** virtuosi e premiati. Grazie all'app Recopet, a seconda del numero di bottiglie conferite, vengono riconosciuti premi realizzati in Pet riciclato. Ro.Ramp.



FanPage

Comune di Arese

Ugly Cakes, un fenomeno tutto italiano: le torte brutte di Veronica Boienti sono già una dolce tradizione

Torte brutte e frasi ironiche: il fenomeno delle Ugly Cakes spopola sui social. Veronica Boienti, la sua fondatrice, racconta com'è nata l'idea. Le Ugly Cakes sono il tormentone dell'ultimo anno. Nel 2023 le torte con le scritte divertenti sopra sono state le più richieste, fotografate e replicate. Influencer, star e celebrities: tutti vogliono la torta personalizzata con la scritta. Ridurre le "torte brutte" a un semplice trend, però, sarebbe riduttivo. Perché le scritte personalizzate rivelano il desiderio di raccontare chi siamo e molto altro, come ha confermato a Fanpage.it anche Veronica Boienti. Classe 1995, la fondatrice di Ugly Cakes ha una laurea in comunicazione, tanta determinazione e un sacco di idee: il tutto decorato con le immancabili ciliegie candite. Ugly Cakes, torte brutte per persone belle Il progetto di Ugly Cakes nasce da Veronica Boienti che è da sempre legata alla pasticceria, visto che ha trascorso buona parte della sua vita nella panetteria di famiglia ad **Arese**. Con il diploma di pasticceria in tasca, Boienti progetta, nel 2020, il concept che c'è dietro a Ugly Cakes Volevo fare dei prodotti che fossero genuini e che si prendessero anche un po' in giro da soli" Tutto è iniziato, come spesso accade, per gioco, con una frase cinica e irriverente scritta sulla torta di un amico. Poi è arrivata l'idea di realizzare un unico prodotto, le lambeth cake, sopra le quali scrivere frasi che racchiudessero l'identità del festeggiato. Le lambeth cakes sono torte nate in Inghilterra nel 19esimo secolo. Strutturate su più piani, sono decorate con diverse tecniche di pasticceria, che prevedono un ornamento sui lati e uno spazio decorabile al centro. Nell'ultimo anno il business delle Ugly Cakes ha spopolato sui social: chiunque ha o vuole una torta decorata con una frase iconica. Boienti, quindi, si è trovata nel 2023 (il sito è attivo dalla fine del 2022) a gestire una mole di ordini sempre più impressionante, considerando che ancora oggi tutte le torte sono taylor made, ossia vengono prodotte da lei nel panificio di **Arese**. Dal sito arrivano gli ordini e, anche grazie all'aiuto di un'assistente, gestisco il calendario in modo da esaudire per tempo tutte le richieste. Da quando il profilo social (che vanta oggi 192mila followers, ndr) ha cominciato a crescere in maniera esponenziale ho capito che tutte le mie aspettative si stavano ribaltando. Considerando che sono partita gesto gli ordini con dei semplici post-it, è stato un bel salto". Ugly Cakes, le richieste più strane Con l' Ugly Cakes mania che dilaga sempre di più, non c'è una scritta che non abbiamo visto sopra le tradizionali lambeth cakes. A Fanpage.it Veronica Boienti ha raccontato le richieste più comuni che le fanno i clienti, così come quelle più assurde e bizzarre. " Le richieste più assurde, sembra strano, ma non sono relative alla scritta quanto piuttosto alla forma: mi è stata chiesta una torta a forma di pene o altre idee simili. Le frasi generalmente o le propongo io oppure le decidiamo



Torte brutte e frasi ironiche: il fenomeno delle Ugly Cakes spopola sui social. Veronica Boienti, la sua fondatrice, racconta com'è nata l'idea. Le Ugly Cakes sono il tormentone dell'ultimo anno. Nel 2023 le torte con le scritte divertenti sopra sono state le più richieste, fotografate e replicate. Influencer, star e celebrities: tutti vogliono la torta personalizzata con la scritta. Ridurre le "torte brutte" a un semplice trend, però, sarebbe riduttivo. Perché le scritte personalizzate rivelano il desiderio di raccontare chi siamo e molto altro, come ha confermato a Fanpage.it anche Veronica Boienti. Classe 1995, la fondatrice di Ugly Cakes ha una laurea in comunicazione, tanta determinazione e un sacco di idee: il tutto decorato con le immancabili ciliegie candite. Ugly Cakes, torte brutte per persone belle Il progetto di Ugly Cakes nasce da Veronica Boienti che è da sempre legata alla pasticceria, visto che ha trascorso buona parte della sua vita nella panetteria di famiglia ad Arese. Con il diploma di pasticceria in tasca, Boienti progetta, nel 2020, il concept che c'è dietro a Ugly Cakes: Volevo fare dei prodotti che fossero genuini e che si prendessero anche un po' in giro da soli". Tutto è iniziato, come spesso accade, per gioco, con una frase cinica e irriverente scritta sulla torta di un amico. Poi è arrivata l'idea di realizzare un unico prodotto, le lambeth cake, sopra le quali scrivere frasi che racchiudessero l'identità del festeggiato. Le lambeth cakes sono torte nate in Inghilterra nel 19esimo secolo. Strutturate su più piani, sono decorate con diverse tecniche di pasticceria, che prevedono un ornamento sui lati e uno spazio decorabile al centro. Nell'ultimo anno il business delle Ugly Cakes ha spopolato sui social: chiunque ha o vuole una torta decorata con una frase iconica. Boienti, quindi, si è trovata nel 2023 (il sito è attivo dalla fine del 2022) a gestire una mole di ordini sempre più impressionante, considerando che ancora oggi tutte le torte sono taylor made, ossia vengono prodotte da lei nel panificio di Arese. Dal sito

FanPage

Comune di Arese

insieme, anche in base alla persona. Le prime scritte sono ancora oggi le più divertenti e sono quelle che hanno fatto andare virale il progetto come 'Non voglio soluzioni, voglio solo lamentarmi'. Forse quella più mainstream è quella composta da una breve descrizione personale a cui aggiungiamo 'since' e la data di nascita." In questo anno frenetico, l'ideatrice di Ugly Cakes ha raccontato come non siano mancate anche le richieste cui ha dovuto dire no. Nel periodo in cui è morta la Regina Elisabetta II, mi è arrivata una proposta di scritta da parte di un cliente a cui ho dovuto dire di no. Non volevo associare il concept a una battuta che fosse sgradevole". Ugly Cakes, un fenomeno tutto italiano Se guardate la vostra bolla social, vi sarete accorti che le "torte brutte" sono ovunque. Considerando che l' Ugly Cakes originale è stato ideato e prodotto in Lombardia (e lavora solo su ritiro in negozio), è possibile comprendere come il fenomeno abbia dilagato anche in altre pasticcerie: insomma, sembriamo un Paese che ha sempre prodotto torte brutte sotto forma di lambeth cakes Nella pasticceria non c'è tutela, dunque non è possibile rivendicare una sorta di copyright. Sto lavorando per la gestione del concept, in modo da poter rivendicare come parte di 'Ugly Cakes' qualsiasi progetto - che sia merchandising o prodotto di pasticceria - vorrò portare avanti in futuro". Le torte brutte sono già una dolce tradizione Con Veronica Boienti, poi, abbiamo cercato di capire se e quanto la tendenza Ugly Cakes potesse aver spopolato al punto da aver raggiunto il suo culmine . Come ogni trend lanciato sui social, il dubbio sembra riguardare la sua capacità di rigenerarsi e diventare altro per poter sopravvivere alla "stanchezza" che accompagna la velocità di oggi. Le Ugly Cakes, dunque, hanno già acquisito lo status di "dolce tradizionale"? A Fanpage.it , Veronica Boienti non sembra affatto preoccupata, anzi: " Ho tante idee quindi non mi spavento, sono più preoccupata dal punto di vista del consumatore che è più legato all'idea di base del progetto e magari sarà più faticoso farlo riadattare a una cosa nuova. Ma personalizzare le torte non è un trend passeggero , perché il cuore del progetto restano pur sempre i dolci". Il " basta scrivere cose sulle torte" è un trend parallelo che potrebbe nascere. Una frase che ironicamente anche l'influencer Giulia Valentina ha voluto scrivere sulla sua torta di compleanno . E un fenomeno su cui la stessa Veronica Boienti riflette. " Mi dispiace solo che a screditare quest'idea siano altri pasticceri, molti dei quali hanno riprodotto il concept come fosse un'idea loro" Ampliando poi lo sguardo, il trend delle ugly cakes ha avuto e ha i suoi corrispettivi nel mondo della moda, nell'arte, nella fotografia . Un desiderio non tanto di "cose brutte" in sé quanto piuttosto di un ritorno a una semplicità andata un po' perduta. Veronica Boienti racconta a Fanpage.it che la macro tendenza è probabilmente " frutto di un'esigenza, anche mia personale, di allontanarci da canoni estetici irraggiungibili. Mi piace che, anche in altri ambiti, la gente abbia iniziato a mostrarsi per quello che è e che le imperfezioni siano diventate qualcosa di cui andare fieri". La torta brutta dei sogni e i progetti futuri L'anno prossimo proprio ad **Arese** aprirà il primo Ugly Cakes shop , un laboratorio che "riprenderà il mio concetto di pasticceria che è più anglosassone piuttosto che quello italiano". Ma i sogni e gli obiettivi di Veronica Boienti non si esauriscono qua. Nel cassetto rimangono ancora tante soddisfazioni accanto alle

FanPage

Comune di Arese

molte ambizioni. " Ho realizzato una torta per Don Joe, il rapper e produttore ex Club Dogo . Mi ha resa troppo felice la sua richiesta, anche perché si scontra con il percepito delle Ugly Cakes che è molto più 'delicato'. Questo abbinamento apparentemente distante mi ha sorpresa. Mi piace uscire dalla comfort zone". E chissà che una richiesta fuori dal comune non arrivi per la reunion dei Club Dogo al Forum di Milano.